

A Villa Avanzi una serata da ricordare

Festa per la Feralpi Salò a Villa Avanzi di Polpenazze: una location «top» per chi al top ci vuole restare. Con l'obiettivo di migliorare: per la Feralpi Salò dunque il brindisi natalizio ha voluto essere benaugurante in vista di un nuovo anno che possa regalare ancora numerose soddisfazioni al club salodiano.



IL BRINDISI. Il presidente Giuseppe Pasini sorride: la sua Feralpi Salò trascorre un Natale sereno ed è pronta ripartire verso un 2018 che possa regalare nuove soddisfazioni. E venerdì inizia il girone di ritorno



L'ASTA BENEFICA. Dodici pigotte autografate a sostegno dell'Unicef: un'iniziativa che tutto l'ambiente gardesano ha accolto con favore rispondendo «presente» con il ricavato che è arrivato a tremila euro.



LA SQUADRA. E non potevano mancare loro, i protagonisti in campo: grande festa per i giocatori della Feralpi Salò che hanno chiuso bene la prima metà della stagione e adesso sono pronti a migliorarsi.

SERIE C. La festa del club gardesano l'occasione per lo scambio degli auguri ma anche per progettare una seconda metà di stagione da vivere fino in fondo

Feralpi Salò, Pasini chiede il regalo di Natale

Il presidente carica l'ambiente in vista del ritorno: «La nostra squadra è ottima, nella seconda parte della stagione ci aspettiamo qualcosa di meglio»

Sergio Zanca

Per la cena di Natale e il tradizionale scambio di auguri tra dirigenti, sponsor, giocatori e tifosi, la Feralpi Salò ha scelto Villa Avanzi, a Polpenazze, immersa tra gli ulivi e i vigneti della Valtenesi. Risale al XIV secolo, ed è stata interamente ristrutturata nel 1993. Dopo Sirmione, il Vittoriale di Gardone Riviera, San Zago e il Musa di Salò, ecco un altro luogo ricco di fascino per le celebrazioni natalizie della società gardesana.

Ieri sera Giuseppe Pasini e il mondo verdeblù hanno così festeggiato il miglior piazzamento conseguito al termine del girone di andata. Ma il presidente non si accontenta. Dice infatti: «Abbiamo allestito un'ottima squadra, e ci aspettiamo qualcosa in più nella seconda parte del campionato. Se vogliamo rimanere tra le grandi, dobbiamo conquistare ancora più punti. Venerdì riprenderemo con la prima giornata di ritorno. Affronteremo in casa la Reggiana, che ci affianca, ed è in salute. Non bisogna avere nessuna paura». E don Claudio Paganini, il sacerdote degli sportivi: «Complimenti, presidente. Domanda 100, e avrai almeno 80. Occorre sempre chiedere tanto». Poi, rivolto ai calciatori: «Chi riesce a esprimere l'essenziale, fa grandi cose. Se invece vuole aggiungere



Vitofrancesco e Martin con le bambole all'asta per beneficenza



Se vogliamo rimanere ancora tra i grandi dobbiamo fare più punti

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



Bello vedere ad una cena di Natale tutte le componenti dell'ambiente

MICHELE SERENA
ALLENATORE FERALPI SALÒ



Il taglio della torta con i vertici della Feralpi Salò: dopo un girone d'andata positivo l'ambiente è carico verso la seconda metà della stagione

qualcosa di troppo combina solo pasticci».

AL DI LÀ di qualche intoppo (in particolare le sconfitte interne contro Fermana e AlbinoLeffe), la squadra sta viaggiando con le vele gonfie di speranza. In classifica siede al quarto posto, un piazzamento mai raggiunto nei precedenti anni di terza serie (questo è il settimo della sua storia), e vuole conservarlo sino al termine del campionato. L'allenatore Michele Serena ha la possibilità di superare il traguardo 2014-15 di Beppe Scienza: il sesto posto, dopo avere occupato il settimo al giro di boa del campionato.

«Non mi era mai capitato, a una cena di Natale, di vedere rappresentate tutte le componenti: dai dirigenti agli sponsor, dai giocatori ai tifosi agli operatori dei media -osserva Serena-. Confido che ognuno di noi regali un sorriso ai meno fortunati». E il capitano, Emerson. «Una bellissima festa -assicura il brasiliano-. Il momento è positivo, sia per i risultati sul campo che fuori. Cercheremo di dare il massimo per questa società così ambiziosa. Siamo stati coinvolti in un progetto importante. Faremo l'impossibile per ricambiare tanta fiducia».

Lo chef Stefano Savino ha preparato, dopo l'antipasto servito al piano terra, gli stri-

goli al pesto, con ricotta e speck croccante, la guancetta di maiale brasata con polenta di Storo, e, come dessert, le vacherine ai frutti di bosco. Il tutto inaffiato dal Lugana e dal Gropello delle cantine Avanzi. Nella Valtenesi dei vini, Isabella Manfredi e l'addetto stampa Hervé Sacchi, incaricati di curare l'aspetto organizzativo, hanno avuto l'idea di chiamare ogni tavolo col nome di un'uva: Barbera, Rondinella, Corvara, Trebbiano, Lambrusco, Grecanico, Falanghina.

UNA SERATA incentrata sulla solidarietà, con un'asta il cui ricavato andrà a favore dei bambini giunti dall'Africa

sui barconi, al termine di viaggi interminabili, soli, senza essere accompagnati da nessun familiare. Vengono piazzate 12 pigotte, personalizzate con le maglie autografate dai giocatori. Maria Grazia Prandini, dell'Unicef, ricorda come in 18 anni siano stati incassati 27 milioni di euro, che hanno consentito di aiutare milioni di ragazzi. «In tema di solidarietà e condivisione, la Feralpi Salò è un passo avanti rispetto a tante altre società e organizzazioni», aggiunge Ciro Corradini, il battitore dell'asta. Intanto i tifosi della Vecchia Guardia cantano: «C'è solo un presidente, c'è solo un presidente».